

G I A C O M O T R O P E A

Il 5 febbraio 1910, oppresso dal morbo che lo veniva da tempo minando, moriva quasi repentinamente in Napoli GIACOMO TROPEA, ordinario di Storia antica nella nostra Università.

Era nato a Napoli l' 11 luglio 1856 da Calcedonio e Giovanna Borzì, entrambi di Catania. Fin da giovinetto spiegò un grande ardore ed una spiccata inclinazione agli studi.

Frequentò i corsi di Filosofia e Lettere in Roma ed ottenne la laurea di dottore in Napoli. Qui seguì anche i corsi di Giurisprudenza in sussidio dei suoi studi storici.

Insegnò dapprima in Licei privati di Napoli e dell'Italia meridionale, poi nel 1885 passò a Messina, dove tenne contemporaneamente la cattedra di Storia nel R. Liceo, nel Collegio militare e più tardi nella Scuola normale.

Esordì nella carriera universitaria ottenendo a Roma nel 1890 la libera docenza nella Storia degli antichi popoli italici. Nel 1895, su proposta della Facoltà di Filosofia e Lettere, fu nominato professore straordinario di Storia antica nell'Università messinese e contemporaneamente gli fu conferito anche l'incarico dell'insegnamento dell'Archeologia, che tenne fino al 1902. Con questo periodo e con quello immediatamente anteriore coincide la maggiore attività scientifica del TROPEA. In questi periodi egli fondò pure la *Rivista di Storia Antica* e la Società storica messinese e dette vita al Gabinetto archeologico dell'Università di Messina.

Presentatosi in seguito a vari concorsi di cattedre universitarie di Storia antica vi consegui la eleggibilità a straordinario e ordinario, e nel 1902, per voto unanime di questa Facoltà di Filosofia e Lettere, venne trasferito a Padova. Qui poco dopo, nel giugno 1902, fu pro-

mosso ordinario. E qui imparti per vari anni a titolo privato anche l'insegnamento delle Antichità greche e romane, al quale da ultimo fu anche ufficialmente proposto per l'incarico.

Iniziò a Napoli la sua carriera di studioso nel campo letterario, pubblicando nel 1872 le *Rime di Lapo Gianni*, poeta italiano del sec. XIII. Poi si volse a studi di filologia romanza e finalmente a quelli di storia, orientandosi verso la storia antica.

E in questo campo la sua produzione fu assai varia ed abbondante. I maggiori scritti di lui concernono la storia, la geografia, la numismatica della Magna Grecia e della Sicilia; altri, le fonti della storia antica, greca e romana; altri, argomenti vari di mitologia, archeologia, epigrafia, ecc.

Ma l'opera dove maggiormente rifulge l'attività scientifica del TROPEA è la *Rivista di storia antica e di scienze affini*, periodico che comprende già 12 volumi, ed al cui sviluppo, continuo e progressivo, egli dedicò la parte migliore del suo fervido ingegno e della sua non comune energia.

Membro di numerose Accademie, Società scientifiche e d'altri Sodalizi d'Italia e specialmente della Sicilia, vi occupò spesso cariche cospicue. Qui a Padova fu Presidente dell'Università popolare, Presidente di sezione e poi Presidente Generale della Trento e Trieste.
